

E il sindaco Nardella esulta «Spinta forte per la città»

Il primo cittadino ringrazia il ministro **Franceschini** e guarda allo sviluppo
«Svolta importante, finalmente si sta realizzando quello che speravo»

di **Olga Mugnaini**

Sindaco Nardella, sono in arrivo 16 milioni e mezzo per interventi dedicati alla cultura.

«Sono molto contento perché si tratta di due progetti diversi ma entrambi molto importanti per la città ma anche per l'Italia, una spinta forte in un momento di grande difficoltà».

Firenze avrà un nuovo museo, dedicato alla lingua italiana.

«E' una novità assoluta. Abbiamo già cominciato a lavorare per selezionare le sale del complesso di Santa Maria Novella da destinare al museo e per fare il piano di fattibilità sull'allestimento. Inoltre, abbiamo già aperto un canale di collaborazione con l'Accademia della Crusca, che sarà protagonista in questo progetto»

Come sarà organizzato?

«La mia idea è che non debba essere il classico museo con i cimeli, anche perché la lingua italiana è un patrimonio vivo. Quindi sarà tecnologicamente superavanzato, con linguaggi moderni e strumenti digitali. Sogno che vi vengano tutte le scuole di tutta Italia, un luogo dove si racconti la storia ma anche l'evoluzione e interazione con tanti campi del sapere, dalla mu-

sica, all'arte, alla poesia».

Finalmente, con 12 milioni già stanziati, sarà realizzata la Loggia Isozaki.

«E' una delle grandi questioni irrisolte della città, che è costata più di venti anni di discussioni e polemiche inconcludenti. Ora, si può sperare di veder sparire prima o poi anche la gru davanti agli Uffizi, per un cantiere che sembrava destinato a non finire mai. Sono inoltre contento perché Firenze sembrava una città impermeabile ai grandi architetti contemporanei»

Beh, adesso qualche nome si comincia a sentire.

«Sì, basti pensare alla stazione di Norman Foster, l'uscita degli Uffizi firmata da Isozaki, alla collaborazione con Fuksas per i nuovi quartieri, a Marco Casamonti che potrebbe firmare il restyling dello stadio Franchi e a Richard Roger per il camminamento lungo l'Arno. Finalmente si sta realizzando quello che io speravo per la città, ossia che non fosse solo un museo di se stessa e che guardasse con malinconia i grandi del passato, ma che spalancasse invece le porte ai grandi artisti del tempo presente, italiani e stranieri. Questo può essere davvero il nuovo Rinascimento.



Il ministro Dario Franceschini col sindaco Dario Nardella

